

# **Decreto-legge guerra ucraina, ecco le misure per contrastare gli effetti economici**

Il Consiglio dei Ministri, in data 18 Marzo 2022, ha approvato un [decreto-legge](#) che introduce **misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina**.

Come [CNA Veneto](#) segnaliamo che il provvedimento affronta i seguenti temi di più stretto interesse per i suoi associati: contenimento dell'aumento dei **prezzi dell'energia** e dei **carburanti**, credito d'imposta e rateizzazione delle **bollette** per i consumi energetici e garanzia SACE. Misure per la **filiera Agroalimentare**, credito d'imposta per il **comparto turistico**, misure inerenti ai **contratti pubblici** e all'**autotrasporto**.

## **Contenimento aumento dei prezzi dell'energia**

**Riduzione delle accise sulla benzina e sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione.** L'effetto della misura consiste nella riduzione del prezzo di benzina e gasolio di **25 centesimi di euro al litro** per un periodo di **30 giorni** dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

**Bonus carburante.** Per il 2022, l'importo del valore di buoni benzina ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti, nel limite di 200 euro per lavoratore, non concorre alla formazione del reddito.

# Misure sui prezzi dell'energia e dei carburanti

**Credito d'imposta a beneficio delle imprese.** Sono introdotti i seguenti crediti d'imposta:

- alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile **pari o superiore a 16,5 kW**, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica. Il credito è pari al **12%** della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel secondo trimestre del 2022 ed è riconosciuto qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019;
- alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale. Il credito è pari al **20%** della spesa sostenuta per l'acquisto del **gas**, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Il credito d'imposta di cui sopra relativo ai consumi di energia elettrica è **cedibile** ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario ovvero imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia.

La cedibilità è altresì estesa al credito d'imposta già

riconosciuto alle imprese energivore e a forte consumo di gas naturale ai sensi del decreto-legge n. 4/2022 e n. 17/2022.

Sono invece incrementati i seguenti crediti d'imposta, già riconosciuti dal decreto-legge n. 17/2020:

- quello a favore delle imprese energivore (dal 20% al 25%);
- quello a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale (dal 15% al 20%).

## **Sostegni alle imprese**

**Rateizzazione delle bollette per i consumi energetici e garanzia SACE.** Le imprese possono richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022. Il numero massimo di rate mensili non può essere superiore a 24. SACE S.p.A. rilascia garanzie in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito e può concedere garanzie, in favore delle imprese di assicurazione, pari al 90% degli indennizzi generati da esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale.

**Integrazione salariale.** Per fronteggiare situazioni di particolare difficoltà economica, ai datori di lavoro che non possono più ricorrere ai trattamenti ordinari di integrazione salariale è riconosciuto, nel limite di spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2022, un trattamento ordinario di integrazione salariale per alcune settimane fruibili fino al 31 dicembre 2022. La disposizione si applica anche alle imprese del settore turistico.

**Agevolazione contributiva (esonero totale) per acquisizione di personale già dipendente di imprese in crisi.** L'esonero contributivo in vigore per l'assunzione, con contratto di

lavoro a tempo indeterminato, di lavoratori subordinati provenienti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale è esteso anche ai lavoratori licenziati per riduzione di personale nei 6 mesi precedenti e a quelli impiegati in rami d'azienda oggetto di trasferimento.

**Credito d'imposta per l'acquisto di carburante per agricoltura e pesca.** Alle imprese esercenti attività agricola e della pesca è riconosciuto un credito di imposta, pari al **20%** della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettivamente utilizzato nel primo trimestre solare dell'anno 2022. È prevista la **cedibilità** sul modello credito d'imposta nel settore energetico.

**Rinegoziazione dei mutui agrari e garanzia ISMEA.** Al fine di sostenere la continuità produttiva delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, le esposizioni in essere concesse dalle banche e dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, potranno essere rinegoziate e ristrutturate per un periodo di rimborso **fino a 25 anni**. Le operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione potranno essere assistite dalla **garanzia gratuita** fornita dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

**Fertilizzanti.** Al fine di ridurre l'uso di fertilizzanti chimici e di limitare i costi di produzione, è **ammessa la sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato equiparato**, di cui vengono individuate le caratteristiche.

**Credito d'imposta IMU per il comparto turistico.** Per il 2022 è riconosciuto un credito d'imposta alle imprese turistico-recettive, comprese quelle che esercitano **attività agrituristica**, alle imprese che gestiscono **strutture ricettive all'aria aperta**, nonché alle imprese del **comparto fieristico e congressuale**, ai **complessi termali** e ai parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici, in misura

corrispondente al **50%** dell'importo versato a titolo di seconda rata dell'anno 2021 dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate e che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo indicato di almeno il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019.

**Anticipazione delle risorse del Fondo per l'adeguamento prezzi.** Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni **materiali da costruzione**, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili può riconoscere, nel limite complessivo del 50% delle risorse del fondo, un'anticipazione pari al 50% dell'importo richiesto dalle imprese.

**Contratti pubblici – Sospensione o proroga della prestazione in caso di aumento dei prezzi.** Fino al 31 dicembre 2022, le variazioni in aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, rilevate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ovvero gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici, accertati dal responsabile unico del procedimento nell'appalto in contraddittorio con l'appaltatore, possono essere valutati come causa di forza maggiore e dare luogo alla sospensione della prestazione qualora impediscano, anche solo parzialmente, il regolare svolgimento dei lavori ovvero la regolare esecuzione dei servizi o delle forniture. Qualora gli aumenti impediscano di ultimare i lavori, i servizi o le forniture nel termine contrattualmente previsto, costituiscono causa non imputabile all'esecutore e questi può chiedere la proroga del termine per eseguire la prestazione.

**Autotrasporto** – Gli interventi sono volti a mitigare gli aggravii economici per il settore derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei carburanti e dei prodotti

energetici e si aggiungono a quelli già adottati con il precedente decreto energia (Dl 17/2022) per complessivi 80 milioni di euro. Essi prevedono:

- l'istituzione del Fondo per il sostegno del settore dell'autotrasporto, per mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti con una dotazione di circa 500 milioni di euro per l'anno 2022;
- il rifinanziamento dei contributi per i cosiddetti 'marebonus' e 'ferrobonus', per incentivare il trasporto delle merci via mare e attraverso le ferrovie togliendolo dalla strada e per favorire lo sviluppo dell'intermodalità;
- l'inserimento nei contratti di trasporto della clausola di adeguamento del corrispettivo per tenere conto dell'aumento dei prezzi del carburante. In particolare, nei contratti stipulati in forma scritta, deve essere prevista la clausola di adeguamento del corrispettivo qualora il prezzo del carburante registri una variazione di almeno il 2% del valore preso a riferimento al momento della stipula del contratto o dell'ultimo adeguamento effettuato. Per i contratti di trasporto merci conclusi in forma non scritta si prevede che il corrispettivo venga determinato in base ai valori indicativi dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto pubblicati e aggiornati periodicamente dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- ulteriori sostegni al settore con lo stanziamento aggiuntivo di 15 milioni di euro per l'anno 2022 al Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori che provvede, tra l'altro, a erogare alle imprese le risorse a titolo di riduzione compensata dei pedaggi autostradali, e di ulteriori 5 milioni per la deduzione forfetaria delle spese non documentate ai titolari di imprese di autotrasporto alla guida dei veicoli;

- l'esonero per l'anno 2022, per le imprese di trasporto merci per conto terzi, dal versamento del contributo all'Autorità di regolazione dei trasporti. La misura comporta per il settore un risparmio complessivo di circa 1,4 milioni di euro e ne beneficeranno circa 3.114 imprese di autotrasporto merci.

[Qui l'elenco completo delle misure adottate dal Governo.](#)